

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: [ctic82100a@istruzione.it](mailto:ctic82100a@istruzione.it) pec: [ctic82100a@pec.istruzione.it](mailto:ctic82100a@pec.istruzione.it)

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. MACHERIONE"-CALATABIANO  
Prot. 0006593 del 19/09/2024  
I (Uscita)

Calatabiano, 19 settembre 2024

Al Personale scolastico

Al DSGA

Agli Studenti e alle Loro Famiglie

All'Albo on line

Al Sito web

### CIRCOLARE N.24

#### **Oggetto: DIVIETO DI FUMO A SCUOLA (TUTELA DELLA SALUTE NELLE SCUOLE)**

Al fine di promuovere l'acquisizione e la diffusione di comportamenti rispettosi della salute, della qualità della vita e della legalità, con la presente si ribadisce l'importanza del rispetto del divieto di fumo nella scuola, nonché la vigilanza da parte del personale preposto. La disposizione, redatta in attuazione della vigente normativa, ha una finalità educativa e non repressiva, prefiggendosi di educare al rispetto delle norme, prevenire l'abitudine al fumo, incoraggiare i fumatori a ridurre il numero giornaliero delle sigarette, garantire un ambiente di lavoro salubre e conforme alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, proteggere i non fumatori dai danni derivanti dal fumo passivo ed educare gli allievi a scelte consapevoli, mirate alla salute propria e altrui.

Com'è noto, l'art. 4 del Decreto-legge n. 104 del 12 settembre 2013, ha stabilito il divieto di fumo in tutti i locali chiusi e aperti della scuola. È altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, in banca o presso gli Uffici postali, (Causale: Infrazione divieto di fumo – Istituto Comprensivo Statale G.Macherione-Calatabiano), consegnando copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria dell'Istituto.

I trasgressori dovranno inviare copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento alla scuola [ctic82100a@istruzione.it](mailto:ctic82100a@istruzione.it) onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione della presente, non

fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00.

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, inflitte da organi statali, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per essere successivamente riassegnati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero della salute, per il potenziamento dell'attività di monitoraggio sugli effetti derivanti dall'uso di sigarette, nonché per la realizzazione di attività informative finalizzate alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo. A tal proposito si ricorda anche il recente Decreto Legislativo n. 6 del 12 Gennaio 2016 che è finalizzato ad assicurare un elevato livello di protezione della salute attraverso maggiori restrizioni e avvertenze per dissuadere i consumatori (in particolare i giovani) dall'acquisto e dal consumo di prodotti a base di tabacco e nicotina. Dopo la Legge 3 del 16 gennaio 2003 (art. 51) "Tutela della salute dei non fumatori", si tratta del principale intervento normativo in materia di tabacco degli ultimi anni. Inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 221 sulla cosiddetta "green economy", pubblicata in GU il 18 Gennaio ed entrata in vigore a partire dal 2 febbraio 2016, ha introdotto il divieto di "abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi" con conseguenti multe per chi getta a terra i mozziconi delle sigarette.

Si ricorda che i dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare. Gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno sottoposti a sanzione disciplinare. Nel caso in cui uno/a studente/ssa fosse sorpreso/a ad introdurre e a commerciare all'interno dell'Istituto sostanze vietate, si procederà alla sospensione dalla attività didattica e alla denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti.

In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995, il Dirigente Scolastico ha individuato i responsabili preposti all'applicazione del divieto nella scuola nelle seguenti figure:

- **RESPONSABILI PREPOSTI:** D.S. Dott.ssa Lucia Antonina Rigano, DSGA Bonaventura Filippo Rosario e i Fiduciari dei plessi:  
Plesso Infanzia Calatabiano: Ins.Spanò Grazia;  
Plesso Primaria Calatabiano: Ins.Vinciguerra Anna;  
Plesso Scuola Secondaria di I grado: Prof.Priolo Maurizio  
Plesso Infanzia Pasteria-Ins. Scalora Carmela;  
Plesso Primaria Pasteria- Ins. Vitanza Maria Grazia;  
Plesso Infanzia Piedimonte: Ins. Stagnitta Emilia Rosa;  
Plesso Primaria Piedimonte: Ins. Valastro Gerarda;  
Plesso Scuola Secondaria di I grado: Prof. Pappalardo Santi  
con i seguenti compiti:

1. vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto;
2. vigilare sull'osservanza del divieto;
3. notificare la trasgressione alle famiglie degli allievi o ai diretti interessati, se maggiorenni, o a chiunque venga sorpreso a fumare nei locali della scuola.

Tutto il personale Docente e ATA è altresì tenuto a rilevare eventuali violazioni e a comunicarle ai preposti incaricati.

#### ***Modalità di contestazione della violazione***

- **COME SI EFFETTUA LA MULTA**

Accertata l'infrazione, i soggetti incaricati di far rispettare l'osservanza del divieto devono informare il trasgressore che ha violato la normativa antifumo di essere gli Incaricati a contestare la violazione e procedere a stilare un Verbale di accertamento e contestazione dell'Illecito Amministrativo e procedere ad informare i genitori, se il trasgressore è minorenne. Richiedono al trasgressore un documento valido di identità, per prendere nota delle esatte generalità e del suo indirizzo, al fine di redigere il verbale di accertamento della violazione in triplice copia. In caso di rifiuto a fornire le generalità o di allontanamento da parte del trasgressore, si cercherà di identificarlo tramite eventuali testimoni. Qualora si riesca a identificare, con le generalità complete, il contravventore allontanatosi, sul verbale, in luogo della dichiarazione del trasgressore, andrà apposta la nota: "Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale". Nel caso in cui il trasgressore si rifiuti di firmare e ricevere il verbale, in luogo della dichiarazione del trasgressore, si inserisce l'annotazione: "È stato richiesto al trasgressore se volesse far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale".

- **COME SI PAGA LA SANZIONE**

Il pagamento della sanzione è effettuato:

1. in banca o presso gli uffici postali, utilizzando il modello F23, codice tributo 131 T, e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo) ed il codice ufficio;
2. direttamente presso la Tesoreria provinciale competente per territorio;
3. presso gli uffici postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla Tesoreria provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo).

- **AMMONTARE DELLA SANZIONE**

La sanzione amministrativa varia da un minimo di euro 27,50 ad un massimo di euro 275,00. La suddetta sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna incinta, di lattanti o di bambini fino a 12 anni.

- **PRESENTAZIONE DI EVENTUALE RICORSO**

I destinatari di un verbale di contestazione di violazione delle nuove normative antifumo possono presentare ricorso avverso tale provvedimento, inviando una propria memoria difensiva al Prefetto di Catania. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare. In caso di recidiva, gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno puniti con una sanzione disciplinare. Nel caso in cui qualche studente fosse sorpreso ad introdurre e a commerciare all'interno dell'Istituto sostanze vietate, si procederà alla sospensione dall'attività didattica e alla denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti. -

Si coglie l'occasione per ricordare ai collaboratori scolastici di essere sempre presenti, nell'orario di servizio, nelle zone di loro competenza, assegnate dal Piano Annuale delle Attività e di segnalare eventuali trasgressori agli addetti alla vigilanza antifumo.

**Il Dirigente Scolastico**

*Dott.ssa Lucia Antonina Rigano*

Firma autografa omessa ai sensi del D.Lgs 39/93 - art.3 comma 2